



Allegato A

AVVISO PUBBLICO **n. 8/2015**

P.O. PUGLIA 2007 – 2013 ***Fondo Sociale Europeo***

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'

Formazione Formatori

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**
- C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori**
- D) Destinatari**
- E) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- F) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato**
- G) Modalità e termini per la presentazione dei piani**
- H) Procedure e criteri di valutazione**
- I) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni e pubblicità**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17.06.2014 (Regolamento Generale di esenzione);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005);
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- D. Lgs. n. 163/2006: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Legge n. 845 del 21/12/1978 "Legge Quadro in materia di formazione professionale";
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- Regolamento regionale n. 17/2015 "Regime quadro regionale di aiuto in esenzione". Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 91suppl.del 26/06/2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

Il presente avviso intende contribuire a:

- 1) diffondere maggiore conoscenza della **Strategia europea 2014-2020** al fine di condurre l'Europa, l'Italia e la Puglia stessa fuori dalla crisi, colmando le lacune dell'attuale modello di crescita e trasformarlo in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. Per tale finalità risulta indispensabile che le politiche educative, formative e del lavoro, condividano strategie comuni che pongano la crescita individuale quale fine ultimo dei rispettivi ambiti di competenze anche attraverso azioni finalizzate a divulgare la conoscenza dei PO FSE e FESR 2014-2020, evidenziando il ruolo dell'UE, dello Stato e della Regione Puglia;
 - concorrere al successo dei Programmi Operativi, facendo conoscere le opportunità, rendendole più fruibili valorizzando i risultati;
 - assicurare un adeguato livello di trasparenza delle attività, dei processi, dei risultati, mettendo a disposizione di tutti i potenziali beneficiari e i potenziali destinatari (i cittadini, gli enti di formazione, le imprese e tutti gli altri soggetti eleggibili) strumenti e informazioni facilmente accessibili concernenti le possibilità di finanziamento offerte per accrescere la partecipazione e il controllo di cittadini e *stakeholders*.
- 2) Sviluppare una rete di conoscenze attinenti il **sistema nazionale di certificazione delle competenze**, in attuazione della riforma del mercato del lavoro (legge n. 92/2012).

Il 2 marzo è entrato in vigore il decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 che rappresenta il riferimento normativo più rilevante nel quadro più generale di riforme che compongono la strategia italiana per l'apprendimento permanente e ridisegnano le basi delle politiche e dei servizi di istruzione, della formazione professionale e delle misure di politica attiva del lavoro. Un sistema rigoroso e coordinato a livello nazionale di riconoscimento delle competenze, infatti, promuove la mobilità geografica e professionale, favorisce l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, accresce la trasparenza degli apprendimenti e dei fabbisogni e l'ampia spendibilità delle certificazioni in ambito nazionale ed europeo.

Il decreto legislativo fornisce un quadro di definizioni certe in materia e i ruoli dei diversi soggetti pubblici e privati coinvolti competenti a livello nazionale, regionale e territoriale a diverso titolo in materia di valutazione e rilascio di titoli, certificati e qualifiche e gli standard minimi di servizio validi per la pluralità dei contesti di apprendimento (formale, non formale e informale).

Pertanto il presente Avviso pubblico prevede l'aggiornamento di tutto il personale degli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Puglia al fine di promuovere la crescita professionale (personale a tempo determinato e indeterminato).

La Regione Puglia dimostra così di rispondere, in un periodo di crisi economica globale, alle sollecitazioni dell'Unione europea.

C) Azioni finanziabili e soggetti attuatori

Asse	Asse I - Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori
Categoria di spesa	62
Tipologie di azione	Attività di formazione continua aziendale, con priorità ai temi dell'innovazione e della ricerca, alla riqualificazione e aggiornamento professionale
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	1.4.2 = Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori.

Gli interventi finanziabili

- Diffusione della conoscenza dei PO FSE e FESR 2014-2020, evidenziando il ruolo dell'UE, dello Stato e della Regione Puglia;
- valorizzare la strategia europea 2014-2020 della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- contribuire al successo dei Programmi Operativi, facendo conoscere le opportunità, rendendole più fruibili possibile, e valorizzando i risultati;
- rafforzare l'immagine della Regione come attore principale nello sviluppo delle politiche per il capitale umano, l'occupazione, lo sviluppo della competitività;
- trasmettere il valore aggiunto europeo, evidenziando l'impatto dei Fondi europei per lo sviluppo del territorio;
- promuovere la trasparenza nell'utilizzo delle risorse;
- promuovere l'estrapolazione di "modelli" replicabili ed esportabili;
- diffondere, sulla falsariga della proficua esperienza 2007-13, i messaggi nella cornice di un'immagine coordinata che favorisca la facile riconoscibilità delle informazioni e permetta di capitalizzare il volume della comunicazione a livello di immagine;
- favorire la strategia di comunicazione;
- accrescere una rete di conoscenze attinenti il sistema nazionale di certificazione delle competenze, in attuazione della riforma del mercato del lavoro (legge n. 92/2012);
- sviluppare un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze;
- favorire incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro;

- accrescere la trasparenza degli apprendimenti e dei fabbisogni;
- favorire l'ampia spendibilità delle certificazioni in ambito nazionale ed europeo.

I progetti e le relative operazioni oggetto del presente avviso, consistono in interventi di rafforzamento/aggiornamento, a carattere innovativo e sperimentale, anche di carattere seminariale di durata non superiore alle 50 ore complessive da realizzarsi entro e non oltre il 30 novembre 2015. (Non saranno concesse proroghe).

La rendicontazione finale della spesa dei soggetti attuatori dovrà essere conclusa entro e non oltre il 15 dicembre 2015 e, considerato il termine ultimo per la certificazione conclusiva relativamente al P.O. F.S.E. Puglia 2007/2013, non potranno essere concesse proroghe.

Potranno prevedersi anche delle ore di FAD che non potranno essere superiori a 25.

Gli interventi si svolgeranno durante l'orario di lavoro. Potranno comunque essere svolti anche fuori dell'orario di lavoro, purché vengano definite le modalità di svolgimento e gli aspetti retributivi.

Il progetto di rafforzamento/aggiornamento si compone:

- di un elaborato tecnico-progettuale, parte integrante del progetto formativo, nel quale sono descritte e sviluppate le azioni formative e non formative;
- del piano finanziario relativo alla realizzazione dell'intervento complessivo;
- di altri eventuali documenti a sostegno del progetto che i soggetti attuatori potranno presentare.

Nel progetto di rafforzamento/aggiornamento **devono essere indicati:**

- Denominazione del progetto;
- Obiettivi e finalità;
- moduli formativi previsti con relativa indicazione del numero di ore e numero di partecipanti;
- ente e/o enti aderenti;
- anagrafica dei lavoratori destinatari degli interventi per ciascun ente con indicazione del rispettivo profilo professionale e inquadramento;

Soggetti attuatori

I progetti formativi aziendali (rivolti alla formazione di operatori occupati di un singolo ente) possono essere presentati da Enti di formazione accreditati presso la Regione Puglia per la formazione dei propri dipendenti a tempo indeterminato e/o determinato.

I progetti formativi interaziendali (rivolti alla formazione di operatori occupati di più enti) possono essere presentati da Raggruppamenti temporanei con altri enti accreditati e/o Università.

In caso di RTI e/o RTS il soggetto capofila deve essere un organismo di formazione accreditato.

L'accreditamento sarà verificato d'ufficio.

Nel caso in cui si intendesse costituire un RTI e/o RTS, i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando nel formulario i ruoli, le competenze, la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato e la sede di svolgimento dell'attività teorica che dovrà svolgersi solo ed esclusivamente presso una sede accreditata degli enti componenti il raggruppamento.

I soggetti partecipanti al presente avviso non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né

essere sottoposti a procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni, né in stato di sospensione dell'attività.

Ogni Ente può presentare o partecipare ad un solo progetto formativo aziendale o interaziendale.

Nel caso in cui uno stesso ente dovesse risultare compresente in più progetti saranno esclusi dalla valutazione tutte le proposte formative in cui esso è presente.

Gli enti di formazione non potranno delegare ad altri enti accreditati la presentazione e l'attuazione degli interventi formativi rivolti ai propri dipendenti.

Saranno finanziati secondo le risorse messe a bando, progetti, a carattere innovativo e sperimentale, che presenteranno contenuti di alto livello anche per quanto attiene alle docenze, arricchite nelle metodologie interattive, dalla condivisione delle reciproche *expertise* di *docenti* e *discenti*.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad **“apporti specialistici preventivamente autorizzati”**. Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ammissibilità dei costi FSE, per “apporto specialistico”, si intendono i casi in cui il beneficiario per realizzare una determinata attività (o parte di essa) necessita di acquisire all'esterno, da soggetti terzi **non partner e non persone fisiche**, forniture e servizi. Nella fattispecie, il presente avviso consente il **ricorso a delega per apporti specialistici laddove siano necessari apporti integrativi e aggiuntivi di cui il beneficiari non dispongono in maniera diretta**, per attività costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati all'operazione, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico dell'operazione stessa. Si tratta, in buona sostanza, **di attività/servizi/prestazioni aventi particolare rilevanza rispetto alle finalità che hanno determinato la concessione e quindi l'attribuzione del finanziamento pubblico.**

Per le attività di cui al presente avviso, si considereranno **“preventivamente autorizzati”**, se positivamente valutati in sede di valutazione di merito dei progetti, gli apporti specialistici espressamente descritti nel formulario e rigorosamente motivati, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario. Il valore complessivo delle attività di cui trattasi **non può superare il limite massimo del 3%** del finanziamento pubblico richiesto.

In fase di candidatura, il soggetto attuatore dovrà presentare, **pena la non autorizzazione** dell'apporto specialistico, la seguente documentazione:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione rese, nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto delegato, conformi agli **Allegati 5.a e 5.b**;
- convenzione o intesa sottoscritta tra le parti;
- relazione da cui si evincano le modalità di svolgimento delle attività delegate, i tempi di realizzazione delle stesse, il numero delle risorse umane impegnate;

La delega a terzi deve assicurare un maggior valore aggiunto alla realizzazione del progetto nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria.

In nessun caso gli affidamenti a soggetti terzi possono avere ad oggetto o riguardare attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione del progetto senza alcun valore aggiunto proporzionato.

In ogni caso il soggetto delegato non potrà, a sua volta, rivolgersi ad altri soggetti nell'esecuzione anche di parte dell'attività.

Non possono costituire oggetto di delega le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo.

Tra soggetto attuatore e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile. Inoltre i due soggetti devono essere fra loro indipendenti secondo quanto previsto nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Responsabile a tutti gli effetti dell'intervento è, in ogni caso, il soggetto attuatore, anche per le azioni delegate.

Le attività delegate non potranno essere variate; eventuali richieste di variazione potranno essere espressamente autorizzate solo per gravi motivi o cause di forza maggiore.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Non verrà accolta richiesta di delega presentata successivamente alla presentazione del progetto, salvo in casi del tutto eccezionali e dettagliatamente motivati.

D) Destinatari

Destinatari degli interventi **di rafforzamento/aggiornamento, a carattere innovativo e sperimentale** sono tutti gli operatori degli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Puglia compreso il personale amministrativo (**dipendenti a tempo indeterminato e/o determinato**)

Sono esclusi i lavoratori dipendenti, con qualsiasi tipologia contrattuale, delle amministrazioni pubbliche, ex art. 1 D.Lgs. n. 165/2001 (enti locali, istituti scolastici, università, ecc.) anche se accreditate, gli operatori in servizio presso i CPI, in quanto già impegnati in altre attività.

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del Programma Operativo PUGLIA Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo Convergenza, Asse I - Adattabilità per un importo complessivo di € **1.000.000,00**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

35% a carico del F.S.E.

55% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo

pubblico nazionale
10% a carico del bilancio regionale

Il contributo pubblico concesso per ogni singolo *progetto formativo interaziendale* non potrà superare l'importo di **€ 200.000,00**.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **€ 15,00 per ora/formatore, al netto del contributo privato**.

Gli enti **devono garantire il cofinanziamento** del costo totale del progetto, **pena la revoca del finanziamento**, secondo quanto specificato più dettagliatamente sulle intensità di aiuto e cofinanziamento al prossimo paragrafo ***F) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato***.

Il numero minimo di corsisti per ciascun progetto deve essere pari ad 5 unità.

Tale cofinanziamento può essere costituito in tutto o in parte dal costo del lavoro **se l'attività corsuale coincide con l'orario di lavoro ordinario e/o straordinario**.

In caso di RTS-RTI ciascun ente coinvolto dovrà garantire la propria quota di cofinanziamento.

Il reddito dei lavoratori, temporaneamente sospesi e percettori di ammortizzatori sociali, qualora sia a totale carico dell'INPS o partecipato con altri fondi, non concorre alla composizione della quota di cofinanziamento posta a carico del proponente.

A tutti i lavoratori in CIG0, CIGS e CIG in deroga dovrà essere riconosciuta una indennità lorda pari a € 2,00 per ogni ora di effettiva frequenza.

I finanziamenti previsti saranno erogati, vista la DGR n. 1508 del 22/07/2015 pubblicata in BURP n. 121 del 02/09/2015, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Laddove con successivo provvedimento giuntale dovessero essere autorizzate ulteriori spese per interventi relativi alla programmazione comunitaria, l'Amministrazione regionale garantirà l'erogazione di un acconto sino alla misura massima del 95% del finanziamento assegnato, a seguito della sottoscrizione dell'atto Unilaterale d'obbligo e ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività, ai soggetti attuatori che avranno depositato, entro e non oltre il 15 novembre 2015, la richiesta di erogazione corredata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Nel caso in cui il soggetto attuatore dovesse vedersi corrispondere il predetto acconto, il saldo verrà corrisposto a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a “Consultazione elenco” e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso (A.D. n. 9 del 21/01/2014 BURP n. 13/2014).

All'atto di richiesta delle erogazioni dei finanziamenti, l'ente dovrà risultare in regola con i versamenti dei diversi contributi fiscali, previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale; non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

Il soggetto attuatore, in ogni caso, considerato il termine ultimo per la certificazione conclusiva relativamente al P.O. F.S.E. Puglia 2007/2013, dovrà effettuare la rendicontazione finale della spesa relativa al progetto attuato entro e non oltre il 15 dicembre 2015

Le spese certificate sul sistema di certificazione regionale oltre il 15 dicembre 2015, non potendo **essere ammesse a cofinanziamento del PO Puglia FSE 2007/2013, non potranno essere riconosciute e rimborsate al beneficiario dall'Amministrazione regionale pugliese.**

F) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

I finanziamenti del presente Avviso rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" così come definita dai Regolamenti della Commissione Europea.

Il presente avviso si inserisce nell'ambito del regime quadro per gli aiuti di Stato in esenzione, di cui alla DGR n. 1436 del 16 Giugno 2015 che si applica, per gli aiuti in esenzione, per tutto quanto non esplicitato in questo avviso.

Gli aiuti concessi nell'ambito dell'esenzione non finanziano la formazione obbligatoria ai sensi della normativa nazionale e regionale.

Gli enti, presso cui i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati, si devono impegnare a garantire il cofinanziamento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuto fissati dal **Regolamento Generale di Esenzione per categoria (CE) n. 651/2014**, recepito dal Regolamento Regionale n. 17 del 22/06/2015 pubblicato sul BURP n. 91 del 26/06/2015:

	Intensità di aiuto	cofinanziamento
Grandi Imprese	50 %	50%
Medie imprese	60 %	40%
Piccole imprese	70 %	30%

L'intensità di aiuto può essere aumentata, a concorrenza di una intensità massima dell'70% dei costi ammissibili, di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili.

Nel caso di progetti che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

La quota di contribuzione degli enti può essere rappresentata dal cosiddetto "reddito allievi" (costi di personale per i partecipanti al progetto formativo, relativi alle ore effettive di formazione).

Le imprese vengono classificate in micro, piccola, media e grande dimensione secondo la seguente definizione e secondo le ulteriori precisazioni in merito, riportate nell'art. 3 e seguenti dell'allegato I al Regolamento comunitario n. 651/2014:

- microimpresa è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro,
- piccola impresa è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- media impresa è un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;
- grande impresa è un'impresa che non rientra nella definizione di piccola e media impresa (PMI).

I soggetti beneficiari devono:

- essere regolarmente costituiti secondo il proprio regime giuridico e iscritti nei Registri previsti dalla normativa;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Principio Deggendorf ai sensi dell'art.1,4,a) del Regolamento 651/2014)
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, punto 18) del Regolamento CE n. 651/2014;
- essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;

Clausola DEGGENDORF

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero. Per dare attuazione alle richieste della Commissione europea l'Italia ha emanato il Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato sulla GURI del 12 luglio 2007, n. 160.

Pertanto, in applicazione del D.P.C.M. 23/05/2007, è condizione necessaria ai fini della concessione dell'aiuto la presentazione della dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 8 del predetto D.P.C.M..

G) Modalità e termini per la presentazione dei piani

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti attuatori dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e sigillate** di cui:

1. **una busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto attuatore - Documentazione di ammissibilità – "P.O. Puglia F.S.E. 2007-2013 - ASSE I ADATTABILITA' - Avviso n. 8/2015 – Formazione Formatori" contenente, pena l'esclusione:**

- **la domanda di partecipazione** conforme all'**Allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
- **la documentazione di ammissibilità** di cui al successivo paragrafo H);
- **i dati principali del progetto** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, conformemente agli allegati **Allegato 2 e Allegato 2 bis (da produrre anche su supporto elettronico (CD) in formato Microsoft Office Excel per Windows ;**

Tutta la documentazione cartacea suindicata dovrà essere debitamente fascicolata, le pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante e l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n pagine"*;

2. **una busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto attuatore..... - Documentazione per la valutazione di merito – "P.O. Puglia F.S.E. 2007-2013 - ASSE I ADATTABILITA' - Avviso n. 8/2015 – Formazione Formatori" contenente, pena l'esclusione:**

- **un formulario (un originale e una copia) per ogni progetto presentato (Allegato 6)** le cui pagine, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n pagine"*; il formulario dovrà essere inviato, anche su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo Windows) riportanti il piano presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo **"Piano Finanziario"** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura **"non pertinente"** negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Le due buste dovranno essere chiuse **in un plico debitamente sigillato** che, **pena l'esclusione**, dovrà riportare l'indicazione della **"ragione sociale"** del soggetto attuatore e la dicitura **"P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE I ADATTABILITA' – Avviso n. 8/2015 – Formazione Formatori"**.

Il plico dovrà essere consegnato, **pena l'esclusione**, esclusivamente a mano o tramite servizio di corriere espresso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, **pena l'esclusione**, dalle ore 9 del giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso n. 8/2015 "Formazione Formatori" sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sino alle **ore 13,30 del 26 ottobre 2015**.

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale.

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso ai fini della graduatoria.

H) Procedure e criteri di valutazione

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente interessato alla formazione (e in caso di RTS o RTI da ciascun legale rappresentante di tutti i componenti del raggruppamento temporaneo, incluso il capofila) completa in ogni sua parte, come da Allegato 3, pena l'esclusione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt.75 e 76 del citato DPR), attestante, tra gli altri:

- dati e notizie identificative dell'organismo formativo e sui suoi organi sociali e sulla loro composizione;
- inesistenza di cause o situazioni ostative, ai sensi delle normative vigenti, per l'ottenimento di agevolazioni e finanziamenti pubblici nazionali e comunitari ;
- rispetto della normativa in materia lavoro, C.C.N.L. e diritto al lavoro e di inserimento dei disabili;
- dimensioni dell'impresa e impegno, pena l'esclusione, al cofinanziamento del progetto (fatta eccezione per le amministrazioni pubbliche, ex art. 1 D.Lgs. n. 165/2001 (enti locali, istituti scolastici, università, ecc.);
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato e di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata

(per tutte le dichiarazioni da rendere e le relative specificazioni e riferimenti normativi si rinvia senz'altro all'Allegato 3);

2) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi all'**Allegato 4** sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente o, nel caso di enti privi di consiglio di amministrazione, dal legale rappresentante e da ogni altra persona che rivesta ruoli o cariche sociali con poteri di amministrazione, con allegati documenti di identità di ciascun dichiarante, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che per gli stessi:

- che nei miei confronti non sia pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011);
- non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.
- 3) curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione (*Allegato 6*), se non già allegati alla domanda di accreditamento;
- 4) solo in caso di Apporti Specialistici, **pena la non autorizzazione degli apporti stessi**,
- dichiarazioni sostitutive di certificazione rese, nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto delegato, conformi agli **Allegati 5.1.a e 5.1.b**;
 - convenzione o intesa sottoscritta tra le parti;
 - relazione da cui si evincano le modalità di svolgimento delle attività delegate, i tempi di realizzazione delle stesse, il numero delle risorse umane impegnate;
- 5) solo in caso progetto presentato da R.T.S. o R.T.I., **pena l'esclusione**, impegno alla costituzione del raggruppamento temporaneo secondo il modello dell'*Allegato 7*.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento d'identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

Valutazione di ammissibilità

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo istituito presso il Servizio Formazione Professionale.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

Pervenute dopo le ore 13.30 del 26/10/2015.

- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo G);
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo G) da allegare alla documentazione generata dal sistema;
- non completi delle informazioni richieste.

Si precisa che, in caso di caso di mancanza di un singolo documento per cui non è stata esplicitamente specificata la pena di esclusione, o in di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente che dovrà **pervenire entro e non oltre due giorni lavorativi** dalla data di richiesta di integrazione.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale e composto da funzionari interni individuati dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri di seguito indicati.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione dell'attività	max 400 punti
<ul style="list-style-type: none">• coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso	
2. Qualità progettuale	max 500 punti
<ul style="list-style-type: none">• contestualizzazione degli interventi formativi di rafforzamento/aggiornamento (max250)• utilizzo di personale docente altamente qualificato (max250)	
3. Economicità	max 100 punti
<ul style="list-style-type: none">• congruenza dei costi specifici indicati in relazione alle azioni previste (max 50)• economicità della proposta progettuale (max 50)	

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile (600 punti).

I) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con proprio atto dirigenziale, approverà la graduatoria, per singola provincia, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle graduatorie provinciali residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente del Servizio

Formazione Professionale, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sui siti:

www.regione.puglia.it

www.sistema.puglia.it

www.fse.regione.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

J) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore dovrà trasmettere all'indirizzo PEC

fse.avviso_8_2015_formazione.formatori@pec.rupar.puglia.it

la documentazione di seguito:

- a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed relativi poteri; di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
- c) estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "**Avviso n.8/2015 – Formazione Formatori**", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- d) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art.5, comma II, DPR n.252/1998;
- e) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività che non dovrà superare il **30 novembre 2015**;
- f) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- g) codice fiscale e/o partita IVA;
- h) atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo o di Imprese regolarmente repertoriato e registrato (da inviare solo nel caso di progetti presentati da RTS o RTI).

La documentazione di cui al punto precedente b) non dovrà essere prodotta nel caso in cui, dopo la presentazione dell'istanza di candidatura, non sia intervenuta alcuna variazione. In tal caso dovrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art 46 DPR. N. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in

fase di presentazione della proposta di cui al paragrafo G).

La documentazione di cui al punto c potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo.

Il soggetto attuatore dovrà effettuare la rendicontazione e certificazione finale della spesa entro e non oltre il **15 dicembre 2015**.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa relativamente ai progetti di cui al presente Avviso n. 8/2015 "Formazione Formatori" è stabilito nel 15 dicembre 2015.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 Bari

Dirigente Responsabile: *Dott.ssa Anna Lobosco*

Responsabile dell'Asse sino alla pubblicazione della graduatoria: *Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini*

Responsabile del Procedimento dalla pubblicazione della graduatoria: *Dott. Sandro Santostasi*.

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi ai Regolamenti (CE) nn. 1083-1828/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

Le informazioni in ordine al bando potranno anche essere richieste:

- al Servizio Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- al seguente numero telefonico: 080 5405523